

IL CASO

Cristina Cennamo

La quiete dopo la tempesta? A sentire chi sull'isola ci vive, chi ci lavora o chi è prossimo ad andarci come suo solito verrebbe da dire la quiete e basta. A dispetto dei bollettini degli ultimi giorni, la vita a Stromboli continua placidamente, salvo ovviamente una notevole serie di disdette che certo non fanno felici i locali. «È inutile sottolineare che il terrorismo mediatico nato intorno a questa vicenda ha influito negativamente sulla stagione turistica appena entrata nel vivo - spiega Rosa Oliva della Pro Loco di Stromboli - i media tutti hanno dato grande evidenza a quanto stava accadendo sull'isola, noi ovviamente abbiamo fornito ai visitatori le informazioni richiesteci facendo sempre presente che Stromboli è uno dei vulcani più attivi nel mondo, non scopriamo l'acqua calda oggi, i rischi ci sono sempre quando vai a visitare un'isola vulcanica. Al momento la situazione degli operatori locali è di crisi totale, soprattutto perché si è fatta una gran confusione: molti hanno pensato che non si potesse più sbarcare a seguito dell'allerta rossa, cosa assolutamente non vera». Non a caso, nei giorni scorsi i rappresentanti del turismo locale hanno presentato al ministero per la Protezione Civile un progetto di comunicazione che prevede l'istituzione di ufficio stampa, App, locandine e persino un corso online per gestire il flusso di informazioni in maniera efficace ed efficiente. La vita a Stromboli del resto prosegue serenamente. «Anzi, proprio quest'anno - racconta Gioacchino Letizia, napoletano d'adozione con un'attività storica sull'isola - con un clima davvero internazionale, costellato di tante manifestazioni cultura-

Stromboli cerca turisti «Il vulcano è amico rispettatelo e tornate»

►L'eruzione rischia di pregiudicare la stagione, gli operatori corrono ai ripari patto con la Protezione civile, piano di comunicazione e un'App sulle offerte



QUIETE Dopo l'eruzione vulcanica, relativa quiete sull'isola tra mare e sole. Ma gli operatori turistici temono le disdette

li come la mostra nella chiesa di San Bartolo "Eroico (il paesaggio)" a cura di Lucrezia Longobardi e in corso fino al 10 agosto, il Premio Stromboli che ha visto l'assegnazione dei premi di Arte, Tecnologie Digitali e Atenei a Petrit Halilaj, Dressx e il progetto Strombia del Politecnico di Milano, il Teatro Ecologico che pure ha riscosso un grande successo. La libreria dell'isola è piena ogni sera, la spiaggia è piena di gente che fa il bagno o l'aperitivo. Ci sono due mondi paralleli: quello della nostra vita e quella descritta dai vulcanologi. Negli ultimi duecento anni qui non è morto nessuno per via di un'eruzione. Io sto qui e me la godo con la mia nipotina di quasi tre anni con cui vado tutti i giorni a Spiaggia Lunga».

PAURA E POLEMICHE

«Si è fatta un po' di polemica tra gli isolani per molti articoli sensazionalistici che ovviamente hanno scoraggiato i turisti - gli fa eco Raffaele Maresca, strombolano d'adozione - è giusto prendere tutte le precauzioni e monitorare con diligenza l'attività del vulcano. Ma non bisogna neanche dimenticare che l'isola è un vulcano e che anche se la sua attività varia è del tutto normale. Corriamo molti più rischi vivendo in città tra le macchine con le centinaia di incidenti che ci sono ogni giorno so-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio Cerciello, Hjorth ai domiciliari La vedova: «Sconcertata, persa la fiducia»

IL CASO

ROMA La sentenza della corte d'Assise d'appello, che aveva ridotto la pena di Gabriele Natale Hjorth a 11 anni e 4 mesi di reclusione, era arrivata lo scorso 3 luglio e adesso i giudici della II sezione hanno accolto l'istanza dei difensori: lo studente americano, coinvolto nella morte del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Dopo cinque anni di carcere, scontrerà la pena nell'appartamento della nonna, a Fregene, sul litorale romano, dovrà indossare il braccialetto elettronico e non potrà comunicare con l'esterno. E se Rosa Maria Ersilio, la moglie di Cerciello Rega, si era detta «devastata» dalla riduzione della pena, adesso torna a commentare per bocca del suo legale, Massimo Ferrandino, manifestando il suo «sconcerto» per la decisione dei giudici. Il vicebrigadiere era stato ucciso, nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 2019, in strada a Roma, con undici coltellate da Finnegan Lee Elder, l'altro ragazzo americano che, nell'appello bis, ha visto ridursi la condanna a 15 anni e due mesi.

LA REAZIONE

«Lo sconcerto è tanto - commenta il legale - Rosa Maria è totalmente sconvolta dalla notizia che ha appreso. Come sua abitudine, non intende commentare, ma è pervasa da un profondo senso di sfiducia». E Ferrandino aggiunge: «Non conosciamo ancora le motivazioni che hanno



VITTIMA Il sottufficiale Mario Cerciello Rega il giorno delle nozze

portato la Corte a ridurre drasticamente le pene ai due americani e già uno di loro viene mandato ai domiciliari, nella splendida cornice di Fregene. Mario Cerciello Rega - conclude l'avvocato - valorosissimo servitore di Stato, è morto sotto i colpi di undici coltellate, ma evidentemente non si era inteso che i fendenti non fossero terminati il 26 luglio di cinque anni fa... Viene

**LASCIA IL CARCERE
UNO DEI DUE AMERICANI
CONDANNATI
PER LA MORTE
DEL VICEBRIGADIERE
DELL'ARMA**

piuttosto voglia di pensare che ci sia «una Giustizia al contrario».

LA VICENDA

In quella drammatica sera di luglio, i due studenti americani avevano tentato di comprare della cocaina a Trastevere e si erano fatti indicare i pusher da un "facilitatore", come è stato indicato negli atti dell'inchiesta, Sergio Brugiatelli. Ma mentre i due ragazzi si rendevano conto di avere acquistato polvere di aspirina al posto della droga, c'era stato un blitz dei carabinieri, con un fuggi fuggi generale. Ma i due americani, prima della fuga avevano portato via lo zaino di Brugiatelli. E dopo qualche ora avevano contattato telefonicamente «il facilitatore» con la ri-

chiesta di riscatto, il classico «cavallo di ritorno». Brugiatelli, invece, aveva deciso di rivolgersi ai carabinieri. Ed erano stati Cerciello Rega e il suo collega di pattuglia con lui quella notte, Andrea Varriale, dopo una trattativa intercorsa tra Brugiatelli e i due ragazzi, a presentarsi in borghese all'appuntamento nel quartiere Prati, a due passi dall'hotel dove alloggiavano i due imputati, l'uomo, invece, era rimasto nell'auto parcheggiata. In pochi istanti la serata si era trasformata in tragedia. I due americani avevano aggredito Cerciello e il suo collega. Elder, che aveva con sé un coltello, aveva sferrato undici fendenti al vicebrigadiere morto per shock emorragico. Poi la fuga. I due hanno sempre sostenuto di non avere capito che si trattasse di due carabinieri e di avere temuto per la propria incolumità pensando di trovarsi fronte dei complici dei pusher.

L'ITER PROCESSUALE

In primo grado entrambi gli imputati erano stati condannati all'ergastolo, ma già in secondo grado le pene erano state ridotte: 24 anni per Elder e 22 per Hjorth. La Cassazione aveva poi disposto un nuovo processo di secondo grado, la Corte non ha riconosciuto le aggravanti e ha ammesso i due imputati al rito abbreviato, che assicura lo sconto di un terzo della pena. In particolare per Elder è arrivata anche una assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Radiologia dell'Ospedale Pausilipon, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro Massimo. Fai buon viaggio. Ci mancherà

DR.

Massimo Eraldo Abate

Napoli, 16 luglio 2024

Gli "Abusivi al terzo piano" saranno per sempre con te! L'Oncologia Pediatrica e i tuoi amici Marco M., Anita A., Marianna P., Gianluigi F., Gianluca C., Mariarosaria P.

DR.

Massimo Eraldo Abate

Napoli, 16 luglio 2024

Il Presidente del Cda, i Consiglieri ed i Soci della Cooperativa Ceum sono vicini al dott. Antonio Balzano ed ai familiari tutti per la triste perdita del socio

DOTT.

Guglielmo Balzano

Napoli, 16 luglio 2024

Si è spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Mariano De Chiara

ne danno il triste annuncio la moglie Maria e le figlie Simona, Gabriella e Alessandra, con Luigi, Mario e Alessandro e i nipoti Riccardo, Roberto, Francesco, Rebecca, Alberta e Francesca. Marito, padre e nonno amatissimo; uomo e medico stimato per il suo straordinario valore professionale e umano che ha percorso con passione e umanità la sua vita.

Le esequie martedì 16 luglio alle 12,00 Chiesa Santa Maria di Piedigrotta

Napoli, 16 luglio 2024

Antonio e Marilina Fiorenza, insieme a tutti i collaboratori della Poligrafica Industriale, sono vicini a Linda ed Elga per la scomparsa di

Alberto Dragotti

decano delle arti tipografiche, storico titolare della Nostra azienda.

Napoli, 16 luglio 2024

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

16 luglio 1966

16 luglio 2024

Stefano e Lilla de Stefano ricordano con amore la loro cara mamma

Grazia de Stefano

Nata Cirielli

Napoli, 16 luglio 2024

16 luglio 2023

16 luglio 2024

Maria Teresa Di Tullio

Nel ricordo di una grande donna che ha sempre donato la sua vita e il suo amore agli altri e alla sua famiglia

Santa Messa oggi ore 18,30 Parrocchia di San Francesco a Via Luca Giordano

Napoli, 16 luglio 2024

16 luglio 2022

16 luglio 2024

Mia Filippone

Tutto ci parla di te e risplende della tua luce

Arturo Giulia Massimo

Napoli, 16 luglio 2024

16 luglio 1993

PROF. AVV.

Gesualdo Russo Krauss

Nei nostri ricordi più cari ci sei sempre.

I tuoi figli. I tuoi cari.

Napoli, 16 luglio 2024

Piemme
MEDIA PLATFORM
SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ
Numero Verde
800 893 426
Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00
081482737 - 0813723136 - 0817643047
Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it>
necro.ilmattino@piemme.com
Fax: 081 2473220